

# 1 missionari ci scrivono

**Sr. Tullia Posocco,  
da Tunasan-Muntinlupa  
(Filippine) - Pasqua 2010**

Carissimo don Bruno e amici del Centro Missionario,

Auguri!!! Buona Pasqua a Tutti!!!!

Come sarebbe bello se la prima pagina dei giornali rinunciasse ad amareggiarci con il veleno quotidiano di liti, violenze, vendette o con l'ennesima strage della follia, per raccontare invece il miracolo della vita.

Come sarebbe bello se ogni giorno dentro la nostra vita, riecheggiasse l'annuncio gioioso: Alleluia! Il Signore è risorto! Corri, va' a dirlo a tutti!

E nella fede ci si mette per strada, nel cammino che ci porta ad incontrare ogni uomo, con il suo mistero sempre nuovo da scoprire ed amare; un incontro quotidiano, come quello che ho avuto io domenica scorsa.

Come forse già sapete non sono più a Tagaytay, ma a Tunasan-Muntinlupa, l'ultimo quartiere in periferia sud di Manila.

La comunità è inserita nella parrocchia di San Pellegrino che è anche santuario perché possiede le reliquie di questo santo protettore degli ammalati affetti da malattie come cancro e AIDS...

Ogni domenica alle 14,30 si celebra la Santa Messa di guarigione. Quando posso cerco di non mancare. La chiesa è sempre affollata di povera gente che, non avendo nessun sostegno né morale né materiale, si affida totalmente al Signore.

Domenica si è seduta vicino a me Rosy. Non riuscendo ad alzarsi da sola, l'ho aiutata. Prendendole la mano ho sentito che scottava: "Hai la febbre?". "Sì, ma non ho soldi per gli antibiotici", mi risponde. Mi fa vedere la gamba, già in cancrena, e mi racconta la sua storia.

Fino a qualche mese fa era a servizio in

una famiglia. Una mattina, andando a portare il sacchetto dei rifiuti nella discarica vicina, viene investita da una jeep. L'autista, credendola morta, la getta nella discarica. Più tardi arrivano dei ragazzini che, come sempre, vanno a rovistare tra i rifiuti in cerca di cibo o di lattine da rivendere. Jesse, una bambina di 9 anni sente dei lamenti, chiama gli amici e insieme la tirano fuori. La gamba è lacerata ma è salva. E, da allora, la gara di solidarietà continua...

è l'amore fiducioso che libera,

è l'amore senza misura che salva,

è l'amore che crede nell'altro più di se stesso che pone segni di vita.

Un abbraccio riconoscente

*Suor Tullia e comunità nelle Filippine*

**p. Gianluigi Lazzaro, dal Guatemala,**

ci manda un breve messaggio:

Carissimi amici e benefattori,  
pace e bene !

Assieme ai nostri bambini e con il cuore pieno di allegria per la consapevolezza di essere partecipi della resurrezione di Gesù, diciamo a tutti SANTA PASQUA!

Grazie ancora per la generosa collaborazione. Abbiamo appena iniziato la costruzione di quattro ambulatori e una piccola sala operatoria per i poveri. E il numero dei poveri aumenta sempre di più!

Ricordiamoci a vicenda

*p. Gianluigi Lazzaro*

**suor Margherita Marcuzzo, dal Giappone:**

Molto reverendo don Bruno,  
grazie degli auguri per la santa Pasqua che ha avuto la bontà di mandarmi.

Ringrazio anche molto S.E. il Vescovo Mons. Corrado. Lo ringrazio per me, perché non riesco più a scrivere bene. Ringrazio anche il giornale L'Azione

che hanno la bontà di mandarmi. Si sente il bisogno di pregare per la nostra cara Italia, per le vocazioni.

Sono già 61 anni che sono in Giappone, ho sempre lavorato per i bambini che non hanno famiglia, ora però non posso più lavorare, ho già 84 anni, aiuto con la mia preghiera.

Le assicuro don Bruno che prego anche per lei e per il Vescovo Mons. Corrado. Vado spesso durante il giorno in Cappella e dico il S. Rosario intero per tutti.

Mi scusi per questa mia povera lettera.

Tanti ossequi al Vescovo per me, grazie.

*Suor Margherita Marcuzzo  
felice figlia di Maria Ausiliatrice*

### **p.Gino Pizzuto, da La Reunion**

ci manda un bel biglietto di auguri con la foto di una bambina che porta sulla schiena il fratellino e il seguente messaggio:

*Per la strada ho incontrato una bambina che portava sul dorso il suo piccolo fratello.*

*“Cara fanciulla - le ho detto - ma tu porti un pesante fardello!”*

*Lei mi ha guardato e mi ha detto: “Non è un fardello, signore: è mio fratello!”*

*Sono rimasto muto. Le parole di quella bambina sono rimaste impresse nel mio cuore.*

*E quando la sofferenza della gente mi abbatte, quando il coraggio m'abbandona*

*le parole della bambina mi ricordano:*

*“Non è un fardello che tu porti, è TUO FRATELLO”.*

E p. Gino aggiunge:

Sì, sono miei fratelli e sorelle tutte le persone che ho incontrato in Madagascar in 40 anni!

Erano giovani: sono aumentati e sono cresciuti. Alcuni di questi li ho preparati a diventare religiosi e sacerdoti. Tra di loro abbiamo scelto il nostro superiore provinciale, il parroco della nostra chiesa di S. Luigi, a La Reunion. Altri li abbiamo fatti superiori o educatori per continuare la missione. Tra loro il Papa ha nominato un vescovo: p. Fabien diventerà vescovo di Morondava il 16 maggio prossimo.

Era nostro superiore provinciale dal 2005. La sua vocazione carmelitana è nata al momen-

to della morte di p. Sergio Sgorlon nel 1985. All'udire la notizia di questa morte il giovane Fabien ha detto: “Voglio prendere il suo posto!”. Ha fatto il cammino dei Carmelitani Scalzi nella missione del Madagascar.

Oggi il nostro apostolato si allarga nell'Oceano indiano (Isole Seychelles) e ancora in Madagascar, nella diocesi del nostro vescovo Carmelitano Scalzo.

La nostra famiglia si ingrandisce !

Siamo vostri fratelli: speriamo di non essere un fardello, vogliamo essere fratelli che voi amate.

Buona Pasqua !

*p. Gino Pizzuto*

### **Suor Annavittoria Collatuzzo**

ci comunica il suo rientro definitivo in Italia dopo 46 anni in Angola con questo piccolo messaggio:

Spett.le Centro Missionario,  
sono a ringraziare per le premure con cui mi avete inviato in missione le lettere augurali che ho sempre letto con piacere.

Comunico che sono rientrata dalla missione in Angola ed ora mi trovo a Verona.

Nel ripetere il mio grazie, assicuro un costante ricordo di preghiera perché il Signore benedica la vostra preziosa opera missionaria e vi dia la gioia di vedere crescere tanti generosi collaboratori e benefattori a sostegno delle missioni.

Cordiali saluti.

*Suor Annavittoria Collatuzzo*

### **mons. Giacinto-Boulos Marcuzzo, da Nazareth**

Carissimi amici del CMD,  
grazie per le bellissime lettere pasquali missionarie. Le leggo sempre con gioia e riconoscenza al Signore. Sono anche per me un “*ressourcement*”, un ritorno alla sorgente che mi ristora, mi ricarica e mi rimanda alla missione. Che il Signore vi benedica e conceda alla cara diocesi di Vittorio Veneto Vocazioni e iniziati-

ve missionarie segno e strumento di vita cristiana interna.

Buona Pasqua e tanti auguri con la mia preghiera da Nazareth.

+ *Giacinto-Boulos Marcuzzo*  
Vicario patriarcale latino per Israele

**p. Angelo Lazzarotto, dal PIME di Milano**

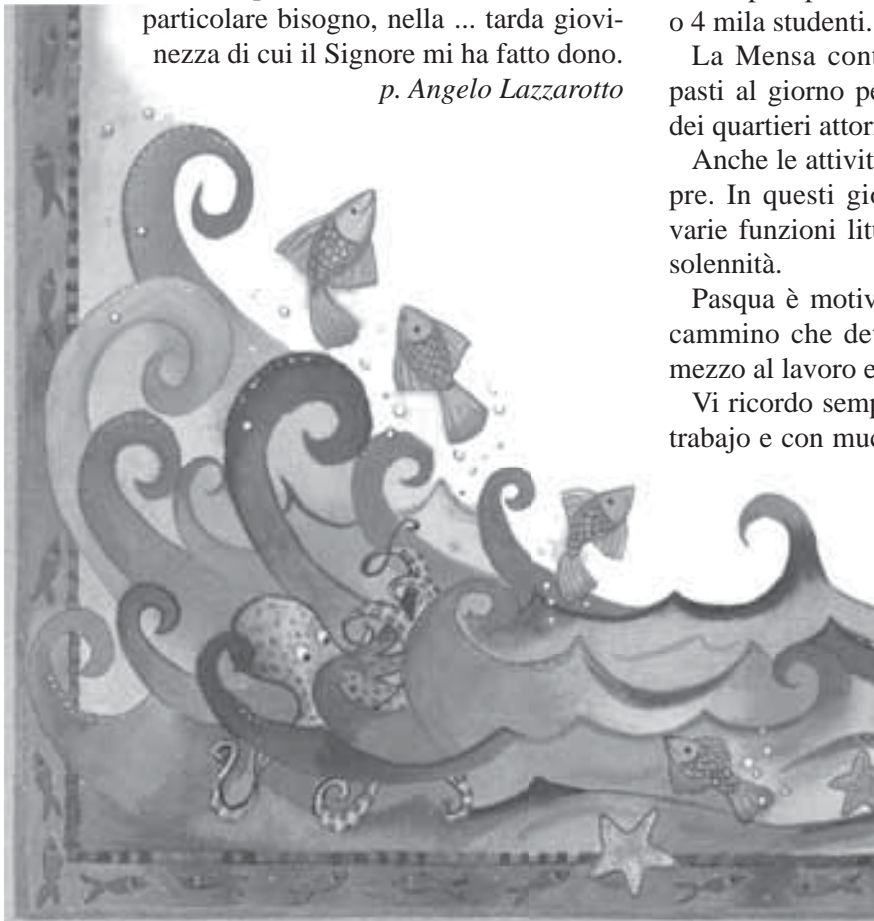
Caro don Bruno,  
ringrazio per l'aggiornamento inviati. Noto con piacere che i progetti di solidarietà proposti per questa Quaresima sono stati numerosi e assai vari; spero che anche la risposta delle nostre comunità sia generosa.

Ricambio di cuore gli auguri, specialmente quelli del nuovo Vescovo, lieto che egli abbia già visitato e si prepari a visitare con te le presenze missionarie diocesane.

Io mi preparo a partecipare (a Dio piacendo) ad un simposio missionario a Taipei (Taiwan) per il 4° centenario della morte di Matteo Ricci.

Ricordiamoci con una preghiera in questi giorni della Pasqua di Risurrezione: io ne sento particolare bisogno, nella ... tarda giovinezza di cui il Signore mi ha fatto dono.

*p. Angelo Lazzarotto*



**p. Dino De Zan, dalla Colombia**

Carissimi amici,  
un abbraccio molto grande e qualche notizia.

La nostra situazione qui è nella normalità. Stiamo cercando di riattivare i servizi Medici che da circa 6 mesi erano bloccati quasi del tutto. Il sistema sanitario di questi ultimi anni sta soffocando qualsiasi iniziativa privata, non importa se è a favore dei più poveri.

I servizi sanitari sono quasi tutti in mano a poche compagnie che fanno soldi a palate, a spese dei poveri che non vengono assistiti e sono impediti di accedere ai servizi.

Quest'anno abbiamo permanentemente 1050 ragazzi che studiano nel Centro di Formazione. Tutti i corsi sono approvati e, terminata la formazione, i nostri ragazzi trovano lavoro nelle imprese e pagati con il 75% del salario minimo decretato dal governo. E' poco, ma per loro è qualcosa di importante.

I costi sono del tutto gratuiti perché finanziati dal SENA, l'istituto tecnico statale per la formazione al lavoro, con il quale abbiamo una convenzione. Se avessi più spazio il SENA mi avrebbero finanziato 3 o 4 mila studenti.

La Mensa continua con la distribuzione di 400 pasti al giorno per persone scelte tra le più povere dei quartieri attorno a noi.

Anche le attività religiose continuiamo come sempre. In questi giorni della settimana santa tutte le varie funzioni liturgiche sono celebrate con grande solennità.

Pasqua è motivo per sentirci vicini e animati nel cammino che deve portarci alla salvezza anche in mezzo al lavoro e alle difficoltà di ogni giorno.

Vi ricordo sempre, los espero bien en todo, salud, trabajo e con muchas bendiciones, un saludo a cada uno de udes y sus familias Con mi grupo los recordamos siempre. Un abrazo

*p. Dino De Zan*